

Carissimi Colleghi e associati,  
come di consueto, in occasione dell'avvicinarsi della fine dell'anno, l'occasione ci è gradita per fare gli auguri e, congiuntamente, fare il punto sull'attività politica che ci ha visti impegnati a livello regionale e nazionale.

Come avrete avuto modo di sentire attraverso le testate giornalistiche e sui social, questi sono giorni di grande fermento legislativo e purtroppo di grande amarezza per i Fisioterapisti.

Avremmo voluto farvi gli auguri di buon fine d'anno come l'anno scorso, quando abbiamo chiuso il 2017, con esilaranti festeggiamenti, esultando alla notizia, giunta a tutti noi il 22 dicembre 2017, dell'approvazione del DDL 3868 (conosciuto come DDL Lorenzin) convertito nella L.3/2018, che ha dato il via libera all'istituzione degli Ordini e degli Albi delle Professioni Sanitarie non precedentemente ordinate, obiettivo politico che AIFI portava avanti da oltre vent'anni.

Avremmo voluto augurvi un buon inizio d'anno, come quello iniziato in modo splendido nel 2018, quando vi abbiamo comunicato la notizia dell'organizzazione del Congresso Straordinario, un'evento importante per la nostra Associazione, che ci ha chiamati a votare i cambiamenti statutari al fine di consentire ad AIFI, l'unica Associazione rappresentativa dei Fisioterapisti riconosciuta dal Ministero della Salute, di poter avere i requisiti richiesti per diventare un'A.T.S. (Associazione Tecnico Scientifica) e poter dunque essere inserita nell'elenco previsto dal nuovo Sistema Nazionale Linee Guida, ai fini dell'elaborazione delle linee guida e buone pratiche cliniche-assistenziali, così come previsto dai Decreti Attuativi della L.24/2017.

Un 2018 iniziato bene e proseguito con tanta operosità su tanti fronti.

Consapevoli che era l'inizio di una nuova fase per la professione e forti della autorevolezza della nostra Associazione, ci siamo battuti a fianco degli studenti e aspiranti Fisioterapisti, contro le sentenze di vari Tribunali amministrativi che avevano consentito ai Massofisioterapisti di accedere, in alcune Università italiane, direttamente al terzo anno del corso di laurea in Fisioterapia e senza effettuare il test di selezione previsto per i corsi di studio a numero programmato. Una battaglia mediatica che si è conclusa, con nostra grande soddisfazione, il 9 Novembre 2018 quando è arrivata la notizia che l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato aveva finalmente enunciato il seguente principio di diritto: il diploma di Massofisioterapista, rilasciato ai sensi della L. 19 maggio 1971 n. 403, non consente ex se l'iscrizione alla facoltà di Fisioterapia né dà vita, nella fase di ammissione al corso universitario, ad alcuna forma di facilitazione.

Un 2018 che ci ha visti impegnati nella attivazione della procedura d'iscrizione all'Albo dei Fisioterapisti, nell'articolato e certosino percorso di verifica dei titoli degli aventi diritto ad iscriversi; che ci ha visti impegnati nel soddisfare le richieste di chiarimenti dei colleghi ed a supportarli nell'individuazione dei titoli ritenuti, in forza di legge (Legge 42/99 e D.M. 27 luglio 2000), equipollenti o equivalenti al titolo di Fisioterapista. Avremmo voluto salutare il 2018 con la notizia che oltre 40.000 Fisioterapisti hanno completato la procedura d'iscrizione all'Albo e che ci avviciniamo rapidamente a quota 50.000, quota che permetterà ad AIFI di avanzare la richiesta di istituzione di un Ordine proprio.

Ma ecco che tutti gli sforzi di censire i professionisti in possesso del titolo di studio specifico per esercitare la professione di Fisioterapista, sono stati cancellati in una notte. Nella notte del 24 Dicembre 2018, al Senato, è stata votata una manovra finanziaria che prevede il comma 283 bis, un emendamento voluto dal M5S, che, modificando la legge 42/99, stabilisce una deroga per l'iscrizione agli Ordini anche da parte dei professionisti senza titoli purchè abbiano lavorato, nell'arco di 10 anni, almeno per 36 mesi anche se non consecutivi.

La manovra contiene quella che possiamo considerare la più grande sanatoria per abusivi di professioni sanitarie della storia, che di fatto equipara chi non ha titoli (o ha titoli regionali di minori contenuti) a chi ha una laurea!

Dopo lo sdegno e l'incredulità, ora però siamo pronti a rivendicare un correttivo urgente al comma 283 bis e se non ci daranno segnali positivi, siamo pronti alla mobilitazione nazionale, con tutte le altre associazioni delle professioni sanitarie, con tutte le forze politiche e scientifiche che vorranno difendere con noi legalità e giustizia. Una azione di protesta collettiva a cui tutti i Fisioterapisti dovranno partecipare!

Dobbiamo stringerci tutti intorno alla nostra Associazione. Non facciamole mancare il nostro supporto. Ancor di più in questa nuova fase di lotta!

Con questo appello a non lasciare che altri, pochi ma agguerriti abusivi, decidano il **Nostro Futuro**, vi ringrazio per la vostra fedeltà di associati e vi invito a contribuire per mantenere ancora attiva l'AIFI.

Ognuno di noi lo può fare. In un modo semplice ma allo stesso tempo fondamentale in quanto sono i numeri a renderci forti: rinnovate le vostre tessere e con esse rinnovate la vostra fiducia ad AIFI!

Come sempre la quota associativa dà diritto ad una serie di convenzioni, vantaggi e opportunità. Ma da quest'anno, attraverso il versamento della quota associativa potrai essere protagonista di una eccezionale stagione di cambiamenti!

**AIFI CAMBIA VESTE E SI PROIETTA NEL FUTURO.**

Dal momento che il 6 Novembre scorso è stata inserita nell'elenco delle Società

Scientifiche e accreditata come Associazione Tecnico-Scientifica delle professioni sanitarie presso il Ministero della Salute, ha preso corpo una nuova fase associativa. Un futuro che vedrà crescere il ruolo centrale dei nostri Gruppi di Interesse Specialistico (GIS) nella propulsione e nello sviluppo scientifico e culturale.

In qualità di ente incaricato dal Ministero della Salute, la vedrà impegnata, insieme ad altre realtà scientifiche, nella elaborazione delle Raccomandazioni e Linee guida in Fisioterapia.

Si tratta di una grande responsabilità verso tutta la professione e, per rendere possibile tutto ciò, servirà il vostro più ampio sostegno economico.

Da sempre abbiamo tenuto fede all'impegno di assicurare una formazione professionale di elevata qualità. E da quest'anno gli eventi ECM sono stati organizzati sotto l'egida dell'Ordine dei TSRM e PSTRP.

Purtroppo, per problemi non imputabili alla nostra volontà, non siamo riusciti ad erogare tutti i 50 crediti ECM nel 2018 ma provvederemo a sanare tale obbligo nel 2019.

Colgo quindi l'occasione per anticiparvi che il 9 di Febbraio 2019 ci sarà un bellissimo ed interessante evento sulla Riabilitazione Neurocognitiva.

Ovviamente riceverete in tempo utile le indicazioni sul luogo e ogni altra informazione utile a favorire la VOSTRA partecipazione.

Chiudo con l'augurio più sincero, a titolo personale e a nome di tutto il Direttivo Regionale AIFI Campania, di un Felice Anno Nuovo.

Il Presidente AIFI Campania  
Mariaconsiglia Calabrese

